

Fac-simile - esempio con dati inventati

Non è una fattura vera: nomi, indirizzi, partita IVA e codice fiscale sono segnaposto.

FATTURA (fac-simile)

Numero **00/2026**

Data di emissione **15/10/2026**

VENDITORE

Ditta di esempio di Nome Cognome
Via dell'Esempio 1, 00000 Città (XX)
Partita IVA IT000000000000

CLIENTE

Nome Cognome (cliente privato)
Via del Cliente 2, 00000 Città (XX)
Codice fiscale AAAAAA00A00A000A

Descrizione	Quantità	Prezzo	Importo
Orologio da polso usato, marca [MARCA], modello [MODELLO], numero di serie [000000]	1	1.250,00 €	1.250,00 €

AL POSTO DELL'IVA

Regime del margine - beni usati, art. 36 DL 41/1995

L'imposta non è indicata separatamente dal prezzo (art. 38, comma 1, DL 41/1995).

Importo	1.250,00 €
IVA esposta	nessuna
Totale da pagare	1.250,00 €

NOTE PER CHI LEGGE (NON FANNO PARTE DELLA FATTURA)

1. I dati principali di ogni fattura

Art. 21, comma 2, DPR 633/1972: data di emissione, numero progressivo, nome e indirizzo del venditore e sua partita IVA, nome e indirizzo del cliente con partita IVA (o codice fiscale se è un privato residente o domiciliato in Italia), natura, qualità e quantità dei beni, prezzo.

2. L'annotazione giusta per il bene

Art. 21, comma 6, lettera d), DPR 633/1972, a seconda dei casi:

- «regime del margine - beni usati»
- «regime del margine - oggetti d'arte»
- «regime del margine - oggetti di antiquariato o da collezione»

La norma accanto all'annotazione è facoltativa.

3. Che cosa NON va in fattura

Costo del bene 890,00 € (800,00 € di acquisto + 90,00 € di revisione), margine 360,00 € e IVA sul margine 64,92 € ($360 \times 22 \div 122$): sono dati del venditore, che con il metodo analitico li annota nel registro del regime del margine.

4. Se la fattura è elettronica

Gli stessi dati vanno nel file: aliquota IVA 0.00, natura N5, annotazione nel campo RiferimentoNormativo, imposta 0.00 nel riepilogo (specifiche tecniche dell'Agenzia delle Entrate, versione 1.9.1). Campo per campo: regimedelmargine.it/blog/n5-regime-del-margine

5. Entro quando si emette

Di regola entro dodici giorni dall'effettuazione dell'operazione (art. 21, comma 4, DPR 633/1972). Per i beni consegnati nello stesso mese allo stesso cliente con documento di trasporto si può emettere una sola fattura entro il giorno 15 del mese successivo (lettera a dello stesso comma).